

BLITZ E SEQUESTRI DELLA CAPITANERIA

Fanghi in mare dal cantiere del «Kursaal Santalucia»

DANIELE LEUZZI

● Dal cantiere nel teatro Kursaal Santa Lucia in largo Adua, dove è al lavoro l'impresa Cobar di Altamura, la fanghiglia prodotta durante gli scavi sarebbe finita in un tombino della fogna bianca e pochi istanti dopo, a 25 metri di distanza, direttamente nel mare, dove si è prodotta una grande chiazza di acqua biancastra, tendente al grigio, proveniente dallo sbocco di una conduttura di acque bianche.

Una segnalazione alla Capitaneria di porto ha fatto mobilitare i «detective del mare» che dopo un sopralluogo hanno subito ipotizzato un inquinamento proveniente dal cantiere. Qui i militari hanno individuato un cassone metallico per la raccolta di rifiuti speciali provenienti da demolizione e un tombino d'ispezione aperto, nel quale - riferisce la Capitaneria - «risultavano presenti due condutture a cielo aperto, in una delle quali (quella più bassa) vi era fanghiglia pressoché identica a quella riversata in mare a circa 20 metri di distanza». «Era quindi evidente che nel tombino all'interno del cantiere confluivano fanghi e percolato che trascinavano dal cassone di raccolta e si riversavano, vista la

pendenza del piazzale, nelle condutture sottostanti» hanno aggiunto gli investigatori che, per essere certi della ricostruzione tecnica ipotizzata, hanno riversato nel tombino una sostanza colorante verde e innocua, la fluoresceina, che è puntualmente apparsa nel tratto di mare sotto osservazione.

I detective così hanno sequestrato il tombino, il cassone di raccolta dei rifiuti e tre vasche contenenti materiale proveniente dalla demolizione. Il legale rappresentante dell'impresa ora è indagato per il reato di «getto pericoloso di cose» (art. 674 del Codice penale). Saranno anche effettuate analisi su campioni di acqua marina prelevata sul posto.

IL LIQUIDO VERDE
 I militari hanno verificato lo sversamento immettendo una sostanza fluorescente

«Tecnicamente si chiamano umidi inerti - commenta Vito Mormando, avvocato della azienda Cobar -. Ciò che è finito nella falda non sono rifiuti pericolosi o a rischio di avvelenamento per gli animali. Si tratta semplicemente di terriccio che accidentalmente è andato nella falda. Già da oggi l'intera zona verrà bonificata attraverso la predisposizione di presidi specifici».

«È stato un evento accidentale, nessun inquinamento» ha dichiarato dal canto suo la Regione.

I CONTROLLI
 Gli uomini della Capitaneria al lavoro. L'azienda che sta lavorando al Kursaal chiarisce: «Gli umidi inerti finiti nella falda non sono rifiuti pericolosi»

